Piazza Santa Lucia pronta per la festa ma è lo specchio dei contrasti della Borgata

Oggi è domenica, giornata di mercato per piazza Santa Lucia. Le persone passeggiano tra le bancarelle, in un caratteristico suk che piace tanto anche ai turisti. La confusione è anche piacevole, in uno strano effetto di vivacità. Tra pochi giorni, la piazza centrale della Borgata ospiterà la tradizionale fiera di Santa Lucia. Qui arriverà la processione di giorno 13, con il simulacro nella chiesa extra moenia prima del ritorno in Cattedrale del 20 dicembre. Ci sono già le luminarie per dare l'idea della festa. Se alzi gli occhi, maestoso domina la piazza il murales con la riproduzione del seppellimento di Santa Lucia conservato all'interno del santuario luciano. Ma se lo sguardo rimane al livello delle umane cose, la piazza mostra tutti i suoi contrasti. Nascosti dietro una siepe, a due passi anche dal Sepolcro, giacciono sacchi di spazzatura abbandonati. C'è un cestino portarifiuti accanto, scambiato per un cassonetto.
Uno strano oggetto rimane legato con la catena ad un palo dell'illuminazione artistica della piazza. Il catafalco è forse una bancarella. Ma sta sempre lì, legato a quel palo fronte chiesa di Santa Lucia. Forse è persino percepito come normale. Quasi quanto quelle due sedie abbandonate in un angolo, o quel copertone a centro di aiuola.



Questa è la metafora della Borgata di oggi. Un insieme di problemi a cielo aperto ma in mezzo a cui tutti passano, senza notare niente. Il decoro e la rinascita passa anche da qui.







Nota del redattore: alcune foto sono state scattate pochi giorni prima della fiera odierna